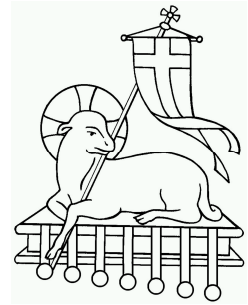


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

31 agosto 2014

Martirio di San Giovanni Battista

*Dalle «Omelie» di san Beda,
il Venerabile, sacerdote*

**PRECURSORE DELLA NASCITA
E DELLA MORTE DI CRISTO**

Il beato precursore della nascita del Signore, della sua predicazione e della sua morte, dimostrò una forza degna degli sguardi celesti nel suo combattimento. Anche se agli occhi degli uomini ebbe a subire tormenti, la sua speranza è piena di immortalità, come dice la Scrittura (cfr. Sap 3, 4). E' ben giusto che noi ricordiamo con solenne celebrazione il suo giorno natalizio. Egli lo rese memorabile con la sua passione e lo imporporò del suo sangue. E' cosa santa venerarne la memoria e celebrarla in gioia di spirito. Egli confermò con il martirio la testimonianza che aveva dato per il Signore.

San Giovanni subì il carcere e le catene a testimonianza per il nostro Redentore, perché doveva prepararne la strada. Per lui diede la sua vita, anche se non gli fu ingiunto di rinnegare Gesù Cristo, ma solo di tacere la verità. Tuttavia morì per Cristo.

Cristo ha detto: «Io sono la verità» (Gv 14, 6), perciò proprio per Cristo versò il sangue, perché lo versò per la verità. E siccome col nascere, col predicare, col battezzare doveva dare testimonianza a colui che sarebbe nato, avrebbe predicato e battezzato, così soffrendo segnalò anche che il Cristo avrebbe sofferto.

Un uomo di tale e tanta grandezza pose termine alla vita presente con lo spargimento del sangue dopo la lunga sofferenza delle catene. Egli annunciava la libertà della pace superna e fu gettato in prigione dagli empi. Fu rinchiuso nell'oscurità del carcere colui che venne a rendere testimonianza alla luce e che dalla stessa luce, che è Cristo, meritò di essere chiamato lampada che arde e illumina. Fu battezzato nel proprio sangue colui al quale era stato concesso di battezzare il Redentore del mondo, di udire la voce del Padre su di lui e di vedere la grazia dello Spirito Santo scendere sopra di lui.

Ma a persone come lui non doveva riuscire gravoso, anzi facile e bello

sopportare per la verità tormenti transitori ripagabili con le gioie eterne. Per uno come lui la morte non riusciva un evento ineluttabile o una dura necessità. Era piuttosto un premio, una palma di vita eterna per la confessione del nome di Cristo.

Perciò ben dice l'Apostolo: «A voi è

stata concessa la grazia non solo di credere in Cristo, ma anche di soffrire per lui» (Fil 1, 29). Chiama grazia di Cristo che gli eletti soffrano per lui: «Le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà esser rivelata in noi» (Rm 8, 18).



Lecture di domenica prossima:

Dal libro del profeta Ezechiele (33, 7-9)

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia.

Se io dico al malvagio: «Malvagio, tu morirai», e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te.

Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

Salmo Responsoriale (dal Salmo 94)

Rit Ascoltate oggi la voce del Signore. Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popo-

lo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (13, 8-10)

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge.

Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Canto al Vangelo 2 Cor 5,19

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Matteo (18,15-20)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà

neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 31	SOLENNITÀ DEL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA <i>S. Messe in Collegiata alle ore 8; 10 (Messa solenne) e 18,30</i> <i>Ore 16,30 Adorazione, Vespro e Benedizione Eucaristica</i> <i>Inizia l'ottavario della festa della Madonna degli Angeli.</i> Ore 20,30: S. Rosario
Lunedì 1	S. Messa: ore 8,30 (chiesa degli Angeli) e 18,30 (gruppo di preghiera di S. Pio)
Martedì 2	S. Messe: ore 8,30 (chiesa degli Angeli) e 18,30 Ore 20,30: S. Rosario
Mercoledì 3	S. Messe: ore 8,30 (chiesa degli Angeli) e 10 Ore 20,30: S. Rosario
Giovedì 4	S. Messe: ore 8,30 (chiesa degli Angeli) e 18,30 Ore 20,30: S. Rosario <i>Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18: Adorazione Eucaristica</i>
Venerdì 5	S. Messe: ore 8,30 (chiesa degli Angeli) e 18,30 (Casa della Carità) Ore 20,30: S. Rosario
Sabato 6	S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva) Ore 20,30: S. Rosario
Domenica 7	<i>S. Messe: ore 8; 10; 11,30 e 18,30</i> <i>Ore 16,30 Adorazione, Vespro e Benedizione Eucaristica</i> Ore 20,30: S. Rosario

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: www.parrocchiapersiceto.it

– Sabato 13 settembre ad Assisi fra Mauro Botti esprimerà la professione perpetua. Chi desiderasse partecipare alla celebrazione, può segnarsi in sacrestia entro domenica prossima: se si raggiunge un numero sufficiente organizziamo un pullman.

- *Ho sciupato il tempo, e ora il tempo sciupa me (W. Shakespeare).*
- *“Per sempre” è composto da tanti “ora” (E. Dickinson).*
- *Perduto è tutto il tempo che in amor non si spende (T. Tasso).*